

Auto medica di notte anche per i "gialli" Così il 118 di Farini rimane operativo

I sindaci dell'Alta Valnure hanno incontrato l'Ausl dopo la nuova organizzazione del punto di Primo intervento di Farini

Nadia Plucani

FARINI

● I sindaci dei comuni dell'alta Valnure, Ferriere, Farini e Bettola, hanno incontrato l'Azienda Usl di Piacenza per fare il punto sull'organizzazione messa in campo dallo scorso mese di febbraio al fine di mantenere pienamente operativa la sede del Punto di primo intervento di Farini. Novità è che già dai prossimi giorni l'auto infermieristica uscirà di notte non solo per i codici rossi, ma anche per le chiamate in codice giallo, consentendo agli operatori Croce Rossa di intervenire più serenamente e garantendo massima sicurezza ai pazienti che si rivolgono al 118. Inoltre, l'Ausl ha assicurato che nei mesi estivi sarà comunque garantito un medico negli orari notturni, visto l'aumento della popolazione nel periodo della villeggiatura. Per fare questo, con i sindaci si valuterà la possibilità di accedere a procedure di reclutamento straordinario qualora non fosse ancora ripristinata attraverso i canali ordinari la dotazione

organica di Pronto soccorso. All'incontro hanno partecipato anche Alessandro Guidotti, presidente di Croce Rossa, e Angelo Zanelotti, coordinatore Cri sede di Farini (ospitata nei locali della Casa protetta Alta Valnure). Il direttore generale di Ausl, Luca Baldino, ha confermato ai sindaci ciò che già era stato condiviso nel mese di gennaio: «Questa organizzazione del Punto di Primo intervento è da ritenersi provvisoria in attesa che venga ripristinata la dotazione organica di personale medico di 118» e ha assicurato che non cambierà la presenza del medico nelle ore diurne. Al Punto di primo intervento continuerà quindi a essere presente un medico specialista del soccor-

Da febbraio 22 interventi in emergenza

Assicurato un medico notturno nei mesi estivi



I mezzi della Croce Rossa a disposizione nel Punto di primo intervento

so che si avvale dei mezzi della Croce Rossa nelle ore diurne. La carenza di medici ha costretto Ausl a "dirottare" il medico del Punto di primo intervento di Farini al Pronto soccorso di Piacenza. In "cambio" l'Azienda ha predisposto un'auto con infermiere specializzata che esca insieme all'ambulanza di Croce Rossa per i codici rossi ogni notte dalle 20 alle 8.

Enrica Rossi, direttore dell'Emergenza 118, e il coordinatore, Stefano Nani, stanno monitorando gior-

nalmente la situazione e hanno portato all'attenzione dei sindaci il report dell'attività del Punto di primo intervento svolta nel mese di febbraio: «Il numero degli interventi compiuti è in linea con il periodo e nella media degli anni precedenti. 22 interventi in emergenza: 14 con medico e 3 con l'assistenza dell'infermiere; il soccorso è stato prestato in autonomia dagli operatori di Croce Rossa solo in 5 casi (3 codici verdi e 2 gialli)». Rossi ha confermato che «l'auto infermieristica è sempre intervenuta nelle chiamate notturne con pazienti segnalati dalla centrale in codice rosso e in un caso anche per codice giallo». Esaminando i tempi di risposta forniti dalla centrale «è stato appurato come in realtà, dato che l'auto si muove più velocemente di un'ambulanza sul territorio di montagna, l'assistenza dell'infermiere ai pazienti sia risultata più tempestiva di quanto lo sarebbe stata con l'invio del solo mezzo attrezzato».

I PRIMI CITTADINI SODDISFATTI DELLE RISPOSTE DEL DIRETTORE BALDINO

«Gli infermieri sul mezzo di soccorso sono professionisti specializzati»

● Sindaci e operatori di Croce Rossa d'accordo con l'attuale soluzione trovata da Ausl per mantenere operativo il Punto di primo intervento di Farini, visto il problema della carenza di medici.

«Abbiamo fatto il punto della situazione dopo un mese e mezzo di prova per vedere se si può migliorare

ancora», osserva il sindaco di Farini, Antonio Mazzocchi, rassicurando la sua gente che «gli infermieri che escono con il mezzo avanzato di notte sono professionisti specializzati».

Positivo, dalla voce dei sindaci di Bettola, Paolo Negri, e di Ferriere, Giovanni Malchiodi, il fatto che le

preoccupazioni siano state ascoltate. «C'era preoccupazione - afferma Negri -, ma ci è stato assicurato nuovamente che la situazione è provvisoria». «Il Punto di primo intervento di Farini - commenta Malchiodi - è un riferimento anche per i ferrieresi. Ringraziamo il direttore Baldino che su ogni situazione che riguardi

l'Alta Valnure ci convoca». Ulteriore buona notizia per i sindaci è che, in attesa di reperire medici per gli orari notturni in tutto l'anno, sia stato garantito che nei tre mesi estivi ci sarà. «In estate - precisa Malchiodi - aumentando la popolazione in vallata, la presenza del medico dà più tranquillità a tutti». Soddisfatti anche i referenti di Croce Rossa. «E' molto importante per noi - commenta Alessandro Guidotti, presidente di Cri Piacenza - aver ricevuto rassicurazioni direttamente dal direttore generale Baldino che la montagna rimane nelle priorità

dell'Ausl. Ed è altrettanto importante che l'auto infermieristica si muova anche a fronte dei codici gialli perché il nostro personale, anche se non è di fronte a una grave emergenza, sa di avere il supporto di un professionista preparato come è l'infermiere del 118». La speranza è quella di vedere ripristinata la situazione precedente, con il medico negli orari notturni, ma questa soluzione è un'alternativa efficace. «Dobbiamo ringraziare per l'attenzione dimostrata nei nostri confronti», conclude Angelo Zanelotti, coordinatore della Cri di Farini. **NP**